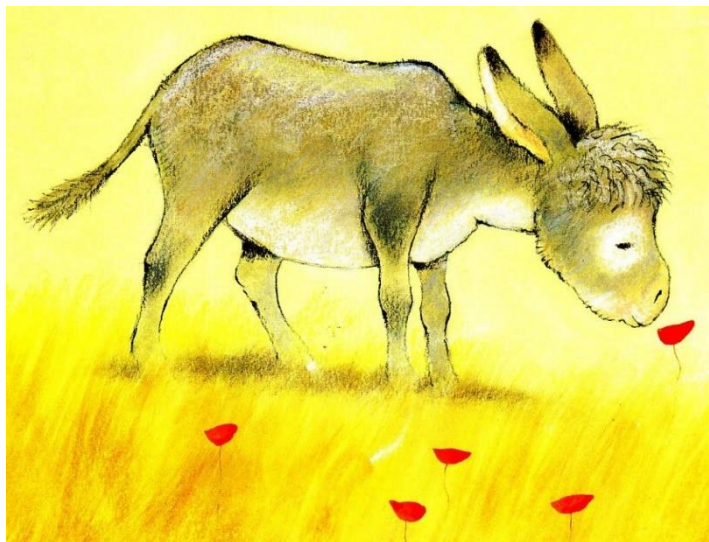


PLATERO Y YO

dal testo di Juan Ramón Jiménez



Vanessa Gravina – voce recitante

Claudio Piastra - chitarra

L'esecuzione presentata oggi è una selezione di 11 brani tratti dai 28 che compongono l'opera omonima, scritta dal compositore fiorentino Mario Castelnuovo Tedesco (1895-1968), a due anni dalla morte del poeta, nel 1960. Autore prolifico e di grande talento, sue sono alcune delle composizioni più importanti del repertorio chitarristico novecentesco. *Platero y yo* spicca per singolarità essendo concepita per voce recitante e chitarra, un vero e proprio duo, dove la parola viene trattata anche sotto l'aspetto musicale, con una precisa scansione nel tempo, fino a creare un affascinante, quanto complesso intreccio tra le parti. La lettura musicale, complicata ma allo stesso tempo scorrevole, a volte si sofferma sulla descrizione degli eventi, altre volte sugli umori o stati d'animo che questi provocano, esaltando alla fine del percorso il rapporto intimo, e alla pari, tra i due protagonisti compagni di "viaggio".

Non ci si aspetti quindi un sottofondo musicale, magari d'impronta spagnola come la nazionalità del poeta farebbe supporre, né tanto meno una mera descrizione a programma del testo, ma, se ci è concesso il suggerimento si provi ad ascoltare l'opera con lo spirito suggerito dall'autore del testo: "questo non è un libro per bambini ma forse, per uomini bambini.

Dovunque ci sono bambini - dice Novalis - esiste un'età d'oro. Dunque a questa età d'oro, che è come un'isola spirituale caduta dal cielo, si volge il cuore del poeta e ci si trova così bene che il suo più gran desiderio sarebbe di non doverla mai più abbandonare."

Claudio Piastra